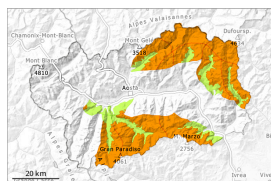


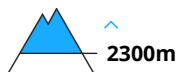
Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 19.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati. Soprattutto al di sopra dei 2300 m circa, questi punti pericolosi sono più frequenti. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Essi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve e i distacchi di valanghe confermano che la situazione valanghiva è sfavorevole sui pendii ripidi.

Manto nevoso

Domenica sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 2500 m circa. Domenica, sui pendii ombreggiati molto ripidi sono state distaccate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Nel corso della giornata l'irradiazione solare ha causato al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso.

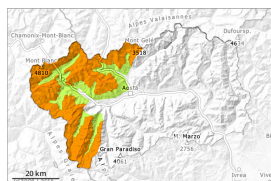
La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole. Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 19.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Essi rimangono ancora instabili. Soprattutto al di sopra dei 2300 m circa, i punti pericolosi sono più frequenti. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" e le osservazioni sul territorio confermano che la situazione valanghiva è sfavorevole sui pendii ripidi.

Manto nevoso

Soprattutto lungo il confine con la Francia, lungo il confine tra il Vallese e l'Italia domenica sono caduti da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 2700 m circa. Domenica, sui pendii ombreggiati molto ripidi sono state distaccate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare ha causato al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

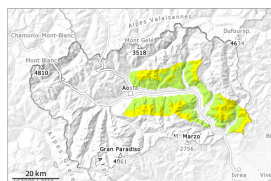
Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2200 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 19.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni sui pendii molto ripidi.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano che la situazione valanghiva è delicata.

Soprattutto al di sopra dei 2400 m circa, questi punti pericolosi sono più frequenti.

Manto nevoso

Domenica sono caduti da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare ha causato al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto nevoso.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

